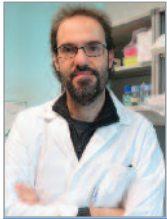


Fondazione

MAGGIO 2018



A Carlos Sebastian il bando internazionale Marie Curie

A PAG. 2



Raccogliere fondi e sensibilizzare anche attraverso Facebook

A PAG. 3



Intervista con Dario Ribero sulla chirurgia del cancro al fegato

A PAG. 4



La ricerca di Candiolo sulle cellule staminali dei tumori

A PAG. 5



La vincitrice della lotteria di Natale "Ricerca la Fortuna"

A PAG. 6

■ Una ricerca di Alberto Bardelli "costringe" le cellule tumorali a rendersi visibili al sistema immunitario

Candiolo: così scopriamo la malattia



Nella foto: immagine notturna dell'Istituto di Candiolo

Rendere le cellule tumorali visibili al sistema immunitario, che riesce così a bloccarne lo sviluppo. Dopo quattro anni di esperimenti i ricercatori dell'Istituto di Candiolo e dell'Università di Torino ce l'hanno fatta e il loro studio è stato pubblicato - col titolo: "Inactivation of DNA repair triggers neoantigen generation and impairs tumour growth" - da Nature, la rivista considerata di maggior prestigio nell'ambito della comunità scientifica internazionale. La ricerca è stata diretta dal Professor Alberto Bardelli, direttore del Laboratorio di Oncologia Molecolare di Candiolo e docente del Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino, che ha presentato lo studio insieme con Giovanni Germano, ricercatore con esperienza in Immunologia.

Prof. Bardelli, da dove siete partiti?

Il nostro è stato un approccio non convenzionale. Sappiamo che mol-

ti tipi di neoplasie riescono a mascherarsi e, eludendo i meccanismi di difesa, si diffondono nell'organismo. Ci siamo chiesti come affrontare questo problema partendo dalla cellula tumorale, per poi vederne gli effetti sul sistema immunitario. Abbiamo ipotizzato che inattivando il processo di riparazione del DNA di una cellula si inducessero nuove mutazioni, alcune di queste dette 'neoantigeni', riconoscibili come estranee e quindi attaccabili dal sistema immunitario.

Come avete proceduto?

Per fare un paragone facilmente comprensibile abbiamo modificato un tumore, che possiamo paragonare a un velivolo stealth, e cioè invisibile, in uno che può essere individuato dai radar e intercettato dai nostri sistemi di sicurezza. Usando un'innovativa tecnologia genetica, abbiamo costretto cellule di tumori del colon e del pancreas a uscire allo scoperto e a diventare

un bersaglio da aggredire e neutralizzare per le cellule del sistema immunitario. È stato un lavoro complesso ma la posta in gioco era molto alta e gli esperimenti, sin dalle prime fasi, indicavano chiaramente che stavamo percor-

rendo una strada mai intrapresa prima. Un lungo lavoro di squadra, con tante difficoltà, tra fallimenti sperimentali e conferme, ma che ci ha portato alla fine, in un freddo pomeriggio autunnale, a dire: era quello che avevamo ipo-

tizzato. Si tratta di un successo ottenuto in laboratorio, su linee cellulari trasferite poi su modelli animali fondamentali per avvalorare la nostra ipotesi.

segue a pagina 2



5x1000 BUONE RAGIONI PER SOSTENERE CANDIOLO

Ci sono mille buone ragioni per destinare il tuo 5X1000 alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-Onlus ma una è fondamentale: stiamo cercando di sconfiggere il cancro e abbiamo bisogno del tuo aiuto. Rinnova il tuo sostegno: firma l'apposito spazio del tuo 5X1000. È un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanto.

**FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE FISCALE 97519070011**



www.fprconlus.it

Seguici anche su:  

Per contribuire: c/c postale 410100
Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000006780163
Banca Prossima (Gruppo Intesa Sanpaolo) IBAN:
IT 22 H 03359 01600 100000117256
Strada Provinciale 142, km 3.95 10060 Candiolo TO 1011 9833380



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

segue da pagina 1
Così scopriamo la malattia

Dove potrà portare questa scoperta?

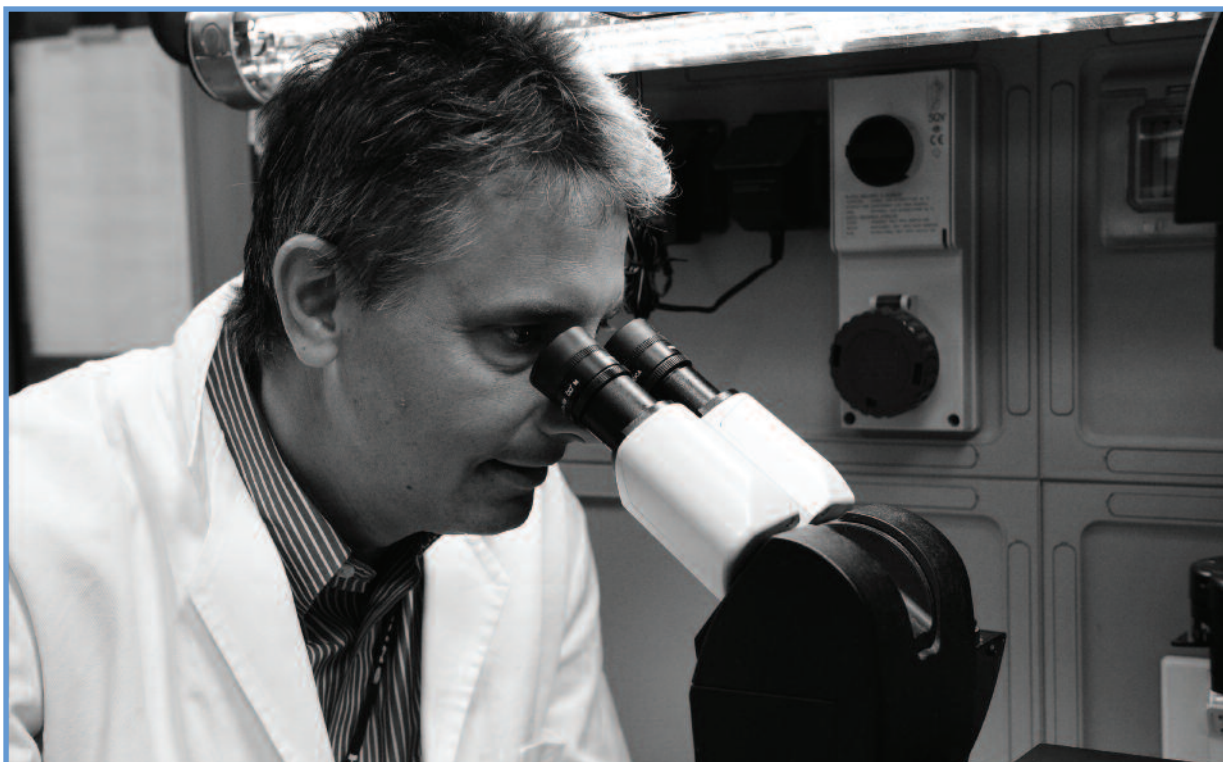
La strada per arrivare al letto dei pazienti è appena iniziata e il traguardo non imminente, ma si apre un nuovo percorso che potrà un giorno costringere tumori, capaci di nascondersi ai radar-controllori, a rendersi visibili e individuabili per poter essere debellati. Stiamo studiando se farmaci antitumorali, che come effetto collaterale causano danni al DNA, provocano la formazione di neoantigeni che possono risvegliare il sistema immunitario. Abbiamo già in mente potenziali candidati e stiamo lavorando anche con l'Istituto Nazionale dei Tumori, il Niguarda Cancer Center e l'Università di Milano per verificare la nostra ipotesi per futuri sviluppi clinici.

Si aprono nuovi scenari nei campi

dell'immunogenomica e dell'immunoterapia dei tumori.

In questi ultimi anni, gli approcci tesi a sbloccare il sistema immunitario, che il cancro maliziosamente riesce a eludere, hanno dato risultati straordinari per il melanoma e il cancro del polmone. Queste neoplasie hanno un alto carico di neoantigeni, che sono probabilmente alla base del successo delle terapie. Tuttavia in altri ambiti, come i tumori del colon, del pancreas e della mammella, che sono fra i più diffusi, l'immunoterapia è efficace solo in pochi pazienti. Vogliamo sfruttare le potenzialità del principale meccanismo di difesa del nostro organismo, costringendo tumori normalmente 'stealth' a rendersi visibili al riconoscimento del sistema immunitario come fossero dei potenziali patogeni.

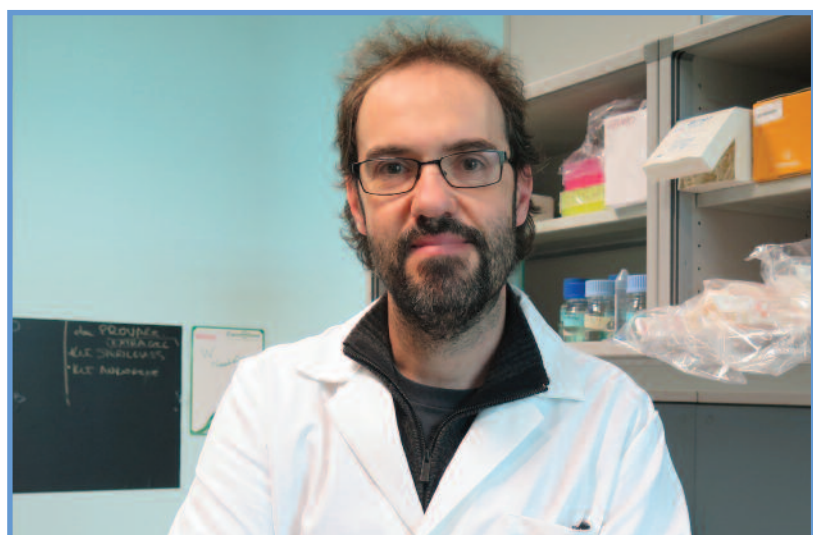
E. Girola



Nella foto: Alberto Bardelli al microscopio

■ Per due anni avrà finanziamenti europei per le sue ricerche

A Carlos Sebastian il bando internazionale Marie Curie



Nella foto: Carlos Sebastian

Il prestigioso bando internazionale Marie Curie, lanciato dalla Commissione Europea, è stato vinto dal responsabile del Laboratorio del Metabolismo del Cancro di

Candiolo, dottor Carlos Sebastian, con il progetto di ricerca "Dinamica metabolica nel cancro colon rettale" che ha prevalso su quelli presentati da scienziati di tutto il

mondo. Per due anni usufruirà dei finanziamenti europei per studiare l'assorbimento e il metabolismo del glucosio (cioè dello zucchero) nelle cellule cancerose, una ricerca d'avanguardia che potrebbe aprire una strada molto promettente per bloccare lo sviluppo dei tumori attraverso la messa a punto di nuovi farmaci.

Nato a Barcellona, Carlos Sebastian proviene dal Massachusetts General Hospital Cancer Center di Boston, dove ha studiato la funzione di una particolare proteina (denominata SIRT6) nell'inibire il metabolismo dello zucchero. A Candiolo porterà avanti le ricerche sull'eterogeneità metabolica dei tumori, cioè sul fatto che le cellule che formano un tumore siano eterogenee non solo dal punto di vista genetico, per cui il

tumore reagisce e resiste alle terapie, ma anche in termini di proprietà metaboliche: "Utilizzeremo organoidi intestinali - spiega - una sorta di mini intestino creato e coltivato in vitro attraverso i campioni raccolti dai pazienti che ci consentiranno di analizzare l'eterogeneità metabolica e il suo impatto nella progressione della malattia".

La sua presenza ha arricchito le competenze scientifiche dell'Istituto, aprendo nuovi fronti di ricerca. Carlos Sebastian poco più di un anno fa vinse il bando lanciato dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo, prevalendo su altri 30 candidati di tutto il mondo in una selezione di merito voluta dal direttore del Laboratorio di Oncologia Molecolare, professor Al-

berto Bardelli. "Nell'assegnare la vittoria al dottor Carlos Sebastian - dice il Direttore Scientifico di Candiolo, professoressa Anna Sapino - la Commissione Europea non ha solo riconosciuto la validità e le prospettive che apre il suo studio, ma ha anche messo in evidenza l'eccellenza delle nostre infrastrutture, della piattaforma a lui dedicata per lo sviluppo della sua ricerca, e l'autorevolezza internazionale del suo supervisore, il professor Alberto Bardelli".

"È la dimostrazione - concludono i professori Sapino e Bardelli - della qualità delle nostre ricerche, che possiamo svolgere grazie al sostegno che decine di migliaia di persone non ci hanno mai fatto mancare attraverso le donazioni alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro".

■ È il primo italiano a conquistare il prestigioso riconoscimento

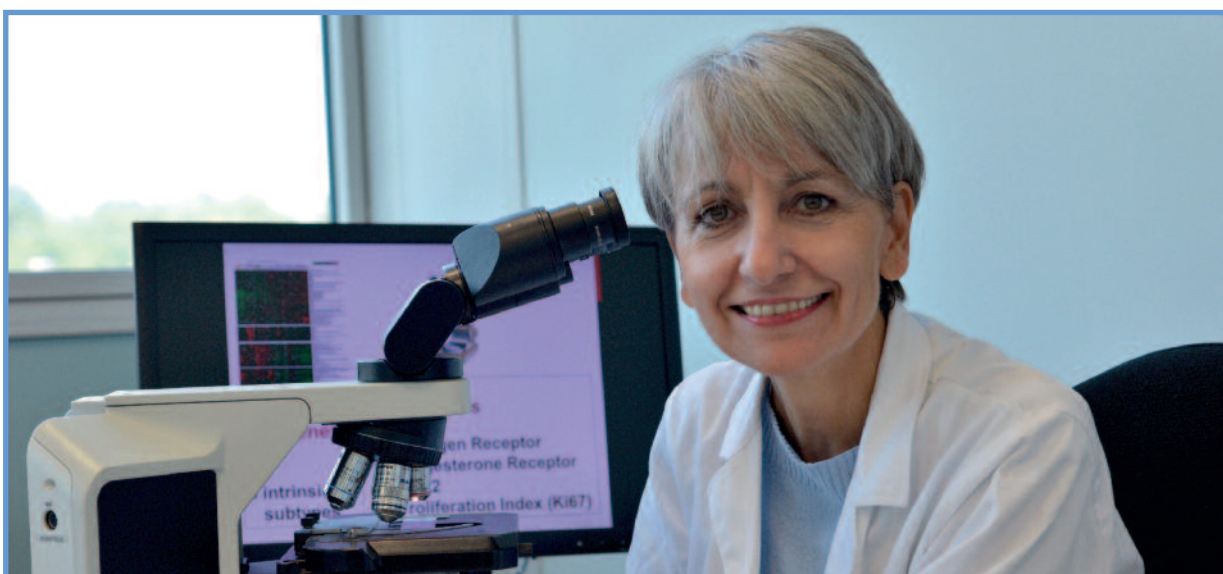
Anna Sapino vince il premio "Vladimir Totovic"

Il Direttore Scientifico dell'Istituto, la professoressa Anna Sapino, è stata insignita del Premio Vladimir Totovic, primo italiano a ricevere il prestigioso riconoscimento che la divisione tedesca dell'International Academy of Pathology assegna ogni anno a un anatomico patologo che si sia distinto per la sua attività scientifica. Nelle precedenti edizioni il Vladimir Totovic era stato assegnato a scienziati americani, inglesi e tedeschi.

La professoressa Sapino è stata premiata per i suoi studi nel campo dei tumori alla mammella. Il premio le è stato consegnato nel

corso del 54° Simposio organizzato dall'International Academy of Pathology a Bonn. Nell'occasione il Direttore Scientifico ha tenuto una lezione magistrale sulla "Storia di HER2 nel cancro al seno". Her2 è un marcatore che ha consentito di predisporre cure mirate ed efficaci con specifici anticorpi monoclonali per tumori alla mammella particolarmente aggressivi.

Oltre ad essere Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo, la professoressa Sapino è Ordinaria di Anatomia Patologica dell'Università di Torino e membro del Consiglio Superiore di Sanità.



Nella foto: Anna Sapino

Videocorso "Better than Live"

Grande successo per "Better than Live", il primo videocorso totalmente in 3D, promosso dall'Istituto di Candiolo, dove si è svolto dal 12 al 14 Febbraio 2018 e che ha visto la partecipazione di chirurghi di fama mondiale provenienti da Brasile, Italia e Stati Uniti d'America.

Tre giorni di dibattito e confronto, con due sale operatorie attive in contemporanea e videocollegate, e contributi registrati, sempre proiettati in 3D ad alta definizione. Il corso, che ha abbracciato tutti i settori chirurgici dell'otorinolaringoiatria, ha voluto essere una vera e propria sfida: non

solo riprendere e riprodurre la chirurgia meglio di quanto fosse mai stato fatto, ma dimostrare come l'esecuzione di un intervento sotto controllo monitor 3D potesse produrre in breve tempo un incremento decisivo delle procedure mini-invasive.

La presenza di importanti rappresentanti del settore e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia hanno contribuito alla eco mediatica che si è creata attorno al corso: 21 testate ne hanno dato notizia, tra cui La Stampa, La Repubblica, Il Corriere della Sera ed. Torino, il TRG Piemonte e il TGR Leonardo.

Un aiuto tramite Facebook

C'è una novità interessante per sostenere in modo "social" la nostra Fondazione. Da pochi mesi infatti, esiste un nuovo strumento innovativo di fundraising attraverso Facebook, il social network più famoso del mondo. È possibile infatti creare una campagna di raccolta fondi, che consente a tutti gli iscritti di poter sostenere l'Istituto di Candiolo, configurando una pagina dedicata per condividere la loro storia, raccontando alle persone e ai loro amici qual'è la loro missione e supportando un obiettivo predefinito di raccolta fondi. Tutte le commissioni sulle donazioni fatte alle organizzazioni no profit sulla piattaforma non vengono addebitate, ed il ricavato viene destinato interamente alla Fondazione. Visita la nostra pagina Facebook (www.facebook.com/fprconlus) e scopri di più su questa importante iniziativa nella sezione "Raccolte Fondi".



Care amiche, cari amici

prima di tutto desidero ringraziarVi dal profondo del cuore per il Vostro sostegno alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus. Se l'Istituto di Candiolo esiste e continua a evolversi è esclusivamente grazie al Vostro supporto, che non è mai mancato in oltre trent'anni di attività.

Oggi l'Istituto grazie alle risorse donate è in condizione di accogliere un numero decisamente maggiore di pazienti e soprattutto di curare sempre meglio chi si ammalava. Medici, tecnici, infermieri, ricercatori sono impegnati in prima linea, ogni giorno. Per questo desidero dire grazie a chi lavora in Istituto, rendendolo un luogo unico in cui competenza e umanità si fondono per fornire al paziente il miglior trattamento possibile.

In queste pagine leggerete dei nuovi risultati che abbiamo raggiunto nella cura e nella ricerca. Leggerete delle sfide che ci aspettano. Leggerete dei premi che i nostri uomini e le nostre donne hanno conquistato. Leggerete quello che le persone pensano del nostro lavoro. Sappiate che tutto questo è possibile solo grazie alla Vostra generosità. Donazioni, lasciti, 5X1000 sono gli strumenti necessari per raggiungere il nostro obiettivo: sconfiggere il cancro.

Il 5X1000 continua a essere una risorsa indispensabile per la nostra Fondazione. Tra le oltre 30mila organizzazioni italiane che usufruiscono di questa forma di sostegno la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è tra le prime quattro in Italia, con 265mila firme nel 2016* (erano 250mila nel 2015).

Un apporto costante e significativo che è cresciuto anno dopo anno. Per questo oggi Vi chiedo di firmare il 5X1000 per sostenere Candiolo, diventando ambasciatori di questa preziosa opportunità, che non costa nulla e fa la differenza per sostenere i nostri ricercatori. Grazie di cuore.

Allegra Agnelli

Barbara

È vero! A Candiolo ci torno una volta all'anno, ogni volta carica di ansia, terrore, sensazioni già vissute e mai sopite, ma ogni volta trovo un sorriso, una parola di conforto, una rassicurazione ed esco più...leggera! ...fino alla volta dopo! Grazie a tutti coloro che affrontano il difficile mestiere di medico con serietà e passione, ma soprattutto cuore nei confronti dei pazienti!

Mi piace Commenta Condividi

Laura

Posso solo dirvi grazie...grazie di vero cuore a tutti voi che lavorate per noi e rendete i nostri momenti difficili un po' più facili.

Mi piace Commenta Condividi

Ester

Angeli in guerra che lottano ogni giorno per curare, sconfiggere un male devastante in alcuni casi ancora letale. Angeli senza ali ma pieni d'amore che ti accolgono, ti rassicurano e ti curano con grande professionalità ed umanità. Grazie di esistere...Candiolo!

Mi piace Commenta Condividi

Silvana

Grazie di esistere per mia esperienza mi sento in buone mani professionalità umanità cortesia tutto ciò di cui un malato ha bisogno ❤️

Mi piace Commenta Condividi

Walter

Devo il ritorno alla vita grazie a loro...dopo un difficile problema ...sarò grato per sempre...e più che un'eccezione ...i contributi donati sono il migliore investimento che si possa fare.

Mi piace Commenta Condividi

Francesca

Candiolo non è solo cura e ricerca è tanta tanta umanità cosa molto importante per noi ammalati grazie a tutti.

Mi piace Commenta Condividi

Tina

Massima competenza professionale e vicinanza umana. Grazie per la vostra dedizione.

Mi piace Commenta Condividi

Intervista con Dario Ribero sulla chirurgia del cancro al fegato

«Sempre più precisi ed efficaci»



La chirurgia del cancro al fegato ha fatto negli ultimi 30 anni grandi passi avanti, con un aumento significativo della sopravvivenza dei pazienti. E ciò grazie alle nuove tecniche operatorie, che usufruiscono di moderni macchinari e si avvantaggiano di chemioterapie più efficaci. Ad adottarle a Candiolo è Dario Ribero, che dal novembre del 2017 è il Direttore della Chirurgia Epatobilio-Pancreatica e Coloretale.

Il dottor Ribero, torinese, sposato e padre di tre figlie, ha un curriculum di prim'ordine. Si è specializzato al Mauriziano con il professor Lorenzo Capussotti, che è stato un pioniere mondiale della chirurgia epatica, poi ha lavorato per due anni all' MD Anderson di Houston, una delle tre più importanti realtà americane nel campo dei tumori. Tornato in Italia ha nuovamente fatto parte del team di Capussotti, prima al Mauriziano e poi allo IEO (Istituto Europeo di Oncologia) di Milano, dove dal 2014 ha ricoperto il ruolo di Direttore del programma di Chirurgia Epato-Bilio-Pancreatica. Quindi la scelta di Candiolo: "L'ho fatta - spiega - perchè l'Istituto ha deciso di costruire un grande progetto per la cura del cancro, e perchè c'è una ricerca di ottimo livello, che opera a stretto contatto

con la parte clinica. Veronesi diceva: si cura meglio dove si fa ricerca. Infine, perchè, grazie al prezioso sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ci sono attrezzature e tecnologie di assoluta avanguardia".

In un simile contesto si possono portare avanti le più moderne tecniche chirurgiche, che aprono nuove speranze per sconfiggere le metastasi al fegato. "Oggi riusciamo ad operare - dice Ribero - il 25% di questi ammalati, contro il 5% di 20 anni fa". I dati che confermano i passi avanti fatti dalle nuove tecniche sono eloquenti: "Due anni fa al congresso dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica - afferma ancora Ribero - abbiamo presentato i risultati di una ricerca sulla sopravvivenza a 10 anni: rispetto al 17% di quanti erano stati operati negli anni '90, più di un terzo dei nostri pazienti sottoposti a chirurgia epatica tra il 2000 e il 2005 venivano guariti. E sono convinto che il dato fornito dall'Aiom sia ormai sottostimato".

La chirurgia si è evoluta: "Sì, è diventata molto più complessa e consente di preservare gran parte del fegato e delle strutture vascolari, si è fatta più ardita e affronta situazioni complicate, quelle che un tempo si consideravano inoperabili. Possiamo veramente dire

che l'obiettivo è ormai quello non solo di curare il paziente, ma di guarirlo".

Nelle slides del dottor Ribero si vede bene in che cosa consistano queste nuove tecniche: per salvaguardare gran parte del fegato il chirurgo non asporta più grandi porzioni dell'organo, ma con piccole resezioni toglie ogni singola metastasi. Per il paziente i vantaggi sono considerevoli: "Innanzitutto si riducono al massimo le complicanze, poi diminuiscono le trasfusioni e aumenta la possibilità di rioperare. Infine la degenza post operatoria è di soli 4-5 giorni".

"È una chirurgia - conclude Ribero - che richiede una grande esperienza da parte di chi opera, un team di alto livello, fra oncologi, radiologi e rianimatori, sale operatorie con strumentazioni all'avanguardia. Qui possiamo operare il 20% dei pazienti con tecniche mininvasive laparoscopiche. Insomma, a Candiolo ci sono le condizioni ottimali per sviluppare questa chirurgia, anche perchè ci si può focalizzare sul paziente riducendo al massimo i tempi d'attesa, studiarlo con attenzione, e nel modo migliore possibile, avere un confronto costante con chi svolge ricerca, che ci stimola ad approfondire i risultati e a migliorare. Non è così dappertutto".

Attività Clinica 2017

Nel corso del 2017 l'Istituto di Candiolo ha consolidato il ruolo di centro di riferimento per tumori oncoematologici, della mammella, ginecologici, colo-rettali, dello stomaco, otorinolaringoiatrici, urologici, cutanei, sarcomi, tumori del fegato e delle vie biliari intraepatiche, del pancreas e delle vie biliari extraepatiche, e della terapia del dolore oncologico. In ambito di oncologia medica, oltre alla chemioterapia tradizionale, sono state effettuate terapie a bersaglio molecolare (*targeted therapy*) e trattamenti immunoterapici. Questi ultimi costituiscono un moderno approccio terapeutico che agisce potenziando la risposta immunitaria dell'organismo nei confronti delle cellule tumorali. L'Istituto di Candiolo ha confermato la sua caratura in ambito nazionale per qualità e volumi assistenziali nel campo dei tumori della mammella (5.000 soggetti in trattamento o in follow-up nel 2017) e dei sarcomi (600 soggetti in trattamento o in follow up nel medesimo periodo). Nel corso del 2017 sono stati effettuati 46 trapianti di midollo osseo emopoietico, di cui 8 su pazienti provenienti dall'estero.

Presso l'Istituto la terapia chirurgica dei tumori si è avvalsa, soprattutto in ambito di chirurgia cervico-cefalica,

epatobiliopancreatica, coloretale e ginecologica, dell'utilizzo di tecniche mini-invasive (*laser a CO₂, laser a diodi, video-chirurgia 3D e 4K*), che consentono ottimi risultati salvaguardando gli aspetti estetico-funzionali. L'Istituto, si è configurato quale polo attrattivo per le innovative tecniche chirurgiche (HIPEC e PIPAC) utilizzate nella cura dei tumori peritoneali primitivi e secondari. È stato attivato il programma *Chirurgia Epato-Bilio-Pancreatica e Colo-Rettale*, di cui è stato nominato responsabile il dr. Dario Ribero, particolarmente esperto nell'utilizzo di tecniche mini-invasive laparoscopiche e robotiche, che consentono di effettuare complessi interventi come l'*escissione completa del mesocolon (CME) con linfadenectomia D3* - eventualmente guidata dalla *fluorescenza* - per i tumori del colon destro, l'*approccio trans-ale per i tumori del retto (TaTME)*, le resezioni del corpo-coda del pancreas con tecnica *RAMPS* e le resezioni epatiche di tutti i segmenti.

Nel corso del 2017 è stato altresì avviato il programma *Chirurgia dei Sarcomi*, che si avvale, per gli interventi su *osso e tessuti molli*, della collaborazione del prof. Raimondo Piana, annoverato fra i maggiori

esperti internazionali del settore.

In ambito di Radiodiagnostica sono state effettuate prestazioni (TAC, RMN, ecografie, procedure interventistiche) per la prevenzione, la diagnosi, il monitoraggio e la terapia delle malattie tumorali. In particolare sono state eseguite **1.150 colonscopie virtuali** (per la diagnosi precoce dei tumori del colon) e **980 RMN multiparametriche della prostata** (che evidenziano tumori della prostata in fase iniziale, fornendo altresì informazioni su morfologia, cellularità e vascolarizzazione delle neoformazioni).

La Gastroenterologia, oltre ai classici esami diagnostici endoscopici, si è caratterizzata per l'implementazione dell'attività interventistica (*exeresi polipi, dilatazione di segmenti ristretti, trattamento di lesioni sanguinanti, posizionamento di endoprotesi*).

Presso la Radioterapia sono stati trattati **1.078 pazienti**, tramite due apparecchi per *tomo-terapia* ed un *acceleratore True Beam*, che abbinano la massima precisione nell'erogazione del fascio radiante alla velocità prestazionale, consentendo quindi terapie estremamente mirate ed elevato *turnover* di pazienti.

La Medicina Nucleare ha effettuato



- per un totale di **4.327 esami PET** - attività di diagnosi, stadiazione e follow-up delle patologie tumorali, utilizzando i traccianti *fluorodesossiglucosio (18-Fdg)* e *fluorometilcolina*, specifico per i tumori prostatici, per i quali rappresenta un ausilio fondamentale nella diagnosi precoce della malattia residua o recidivata.

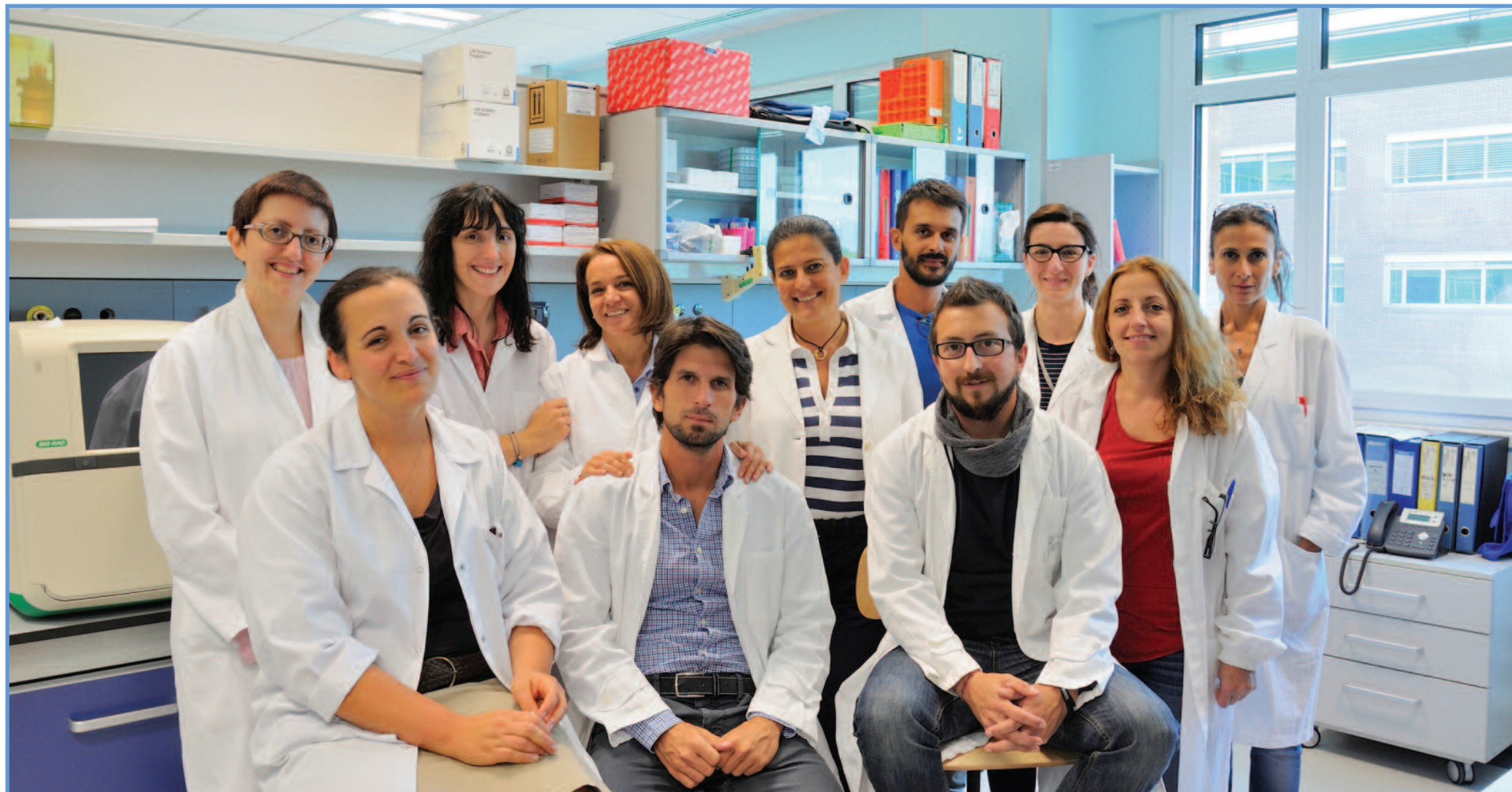
I Laboratori dell'Istituto (Laboratorio Analisi e Anatomia Patologica) si sono confermati all'avanguardia in materia di diagnosi su sangue e tessuti solidi, anche nell'ambito della *caratterizzazione molecolare* delle neoplasie. Nel corso del 2017 hanno iniziato ad utilizzare nella pratica clinica la *biopsia liquida*, che consente, attraverso un semplice prelievo di sangue e senza necessità di esami invasivi, il riscontro di DNA circolante ascrivibile alla malattia tumo-

rale, fornendo altresì preziose informazioni circa l'eventuale acquisizione, da parte del tessuto neoplastico, di meccanismi di resistenza alla terapia a bersaglio molecolare. L'innovazione tecnologica ha coinvolto anche la Farmacia Ospedaliera dell'Istituto, ove è stata avviata nel 2017 la produzione dei supporti farmaceutici con tecnica robotica. Durante il 2017, nell'ambito della sinergia fra settori clinici e ricerca traslazionale, sono stati costantemente attivi protocolli clinici sperimentali (in media 80 circa), spesso in collaborazione con importanti centri nazionali e internazionali di ricerca e cura.

Piero Fenu
Direttore Sanitario
Istituto di Candiolo - IRCCS

■ Un'importante ricerca sulle cellule staminali del cancro

Colpire la radice dei tumori



Nella foto: Il laboratorio di Ricerca sulle Cellule Staminali del Cancro (2017). Fila posteriore: Francesca Orzan, Elena Casanova, Gigliola Reato, Carla Boccaccio, Antonio D'Ambrosio, Viola Bigatto e Raffaella Albano. Fila anteriore: Francesca De Bacco, Elia Cipriano, Paolo Luraghi e Federica Verginelli.

L'Istituto di Candiolo è da tempo un punto di riferimento per lo studio e la cura del cancro colorettale metastatico. Le ricerche dei gruppi diretti da Alberto Bardelli, Livio Trusolino, Andrea Bertotti e Silvia Marsoni hanno portato innovazione e progressi nella diagnostica e nella terapia riconosciuti a livello internazionale. Programmi atti a sostenere ricerche complesse e di lunga durata, come quello lanciato nel 2010 dall'allora Direttore Scientifico Paolo Comoglio con il

sostegno del prestigioso finanziamento "AIRC 5permille", hanno consentito di sviluppare intense collaborazioni anche con altri Istituti e di accedere alle tecnologie sperimentali più sofisticate. Allo sforzo ha partecipato il Laboratorio di Ricerca sulle Cellule Staminali del Cancro coordinato da Carla Boccaccio, il cui obiettivo è indagare le proprietà delle cellule che formano le radici dei tumori. Come radici, le cellule staminali, nascoste e assai insidiose, sono capaci di far

ricrescere la mala pianta anche dopo la sua apparente distruzione. Con un paziente lavoro durato più di dieci anni, in cui ha avuto un ruolo di primo piano Paolo Luraghi, il Laboratorio è riuscito a isolare le cellule staminali presenti nelle metastasi di una sessantina di pazienti affetti da tumori del colon e ne ha studiato minuziosamente le caratteristiche biologiche, genetiche e molecolari, nonché la risposta alle terapie. I più recenti risultati, pubblicati sulla rivista Clinical Cancer

Research, aiutano a spiegare perché certi tumori rispondono alle terapie meglio di altri, e come possiamo rendere tutti i tumori del colon più curabili. Conclusioni congruenti sono state ottenute da uno studio parallelo eseguito nello stesso Laboratorio sui tumori cerebrali (glioblastomi) e pubblicato sulla rivista EMBO Molecular Medicine. Queste ricerche hanno messo in luce la presenza di un "tallone d'Achille" nelle cellule staminali dei tumori, che possiamo bersagliare con terapie

mirate. Inoltre, le cellule staminali isolate dai ricercatori del Laboratorio costituiscono una "biobanca" di cellule viventi che mantengono tutte le caratteristiche del tumore da cui derivano. Ibernate nell'azoto liquido, possono essere conservate per decenni, 'risvegliate' e propagate secondo le necessità della ricerca e saranno impiegate per dare risposte ai problemi ancora irrisolti nella diagnosi e nella terapia.

Carla Boccaccio

Consegnato l'assegno della Partita del Cuore 2017

Nel corso di una cerimonia che si è svolta il 22 marzo scorso all'Istituto di Candiolo, il Direttore Generale della Nazionale Cantanti, **Gianluca Pecchini**, ha consegnato nelle mani della Presidente della nostra Fondazione, **Allegra Agnelli**, un assegno simbolico di 636 mila euro, frutto della 26/ma edizione della Partita del Cuore, disputata allo **Juventus Stadium**.

All'evento ha partecipato l'allenatore della Juventus, **Massimiliano Allegri**, che è sceso in campo, nelle ultime edizioni della Partita del Cuore, con la squadra Campioni per la Ricerca. "Ancora una volta Torino ha confermato il suo affetto per l'Istituto di Candiolo, rispondendo con grande entusiasmo e generosità - ha ricordato Allegra Agnelli - Ringrazio la Nazionale Cantanti per il rapporto che ha instaurato con noi: in cinque anni abbiamo organizzato insieme, allo Juventus Stadium, tre edizioni della Partita del Cuore.

E ringrazio anche tutti i protagonisti della squadra Campioni per la Ricerca che hanno deciso di mettersi in gioco insieme a noi. Sono sicura che questa collaborazione continuerà perché abbiamo ancora molto da fare insieme".



Ecco la vincitrice di "Ricerca la Fortuna"

Alma Elena Bazzi, paziente dell'Istituto di Candiolo, è la vincitrice del primo premio della lotteria natalizia "Ricerca la Fortuna", promossa dalla nostra Fondazione. La signora, astigiana di Castell'Alfero, ha vinto una Fiat 500 Cabrio, messa in palio da FCA, main sponsor del concorso, che ha permesso di raccogliere più di 30 mila euro, destinati al nostro Istituto.

"L'Istituto di Candiolo mi ha portato fortuna due volte - ha affermato Elena Alma Bazzi - la prima come paziente: grazie alle cure e alla professionalità che ho trovato mi è stata salvata la vita. Ora con la vincita di un premio così importante. Questa bellissima automobile, per di più una 500, è destinata a mio figlio Gabriele che fra qualche mese prenderà la patente e ne è già entusiasta".

"Ancora grazie a FCA e a tutti i nostri partner - ha detto Allegra Agnelli - grazie a loro, e a tutti i nostri sostenitori che non ci fanno mai mancare il loro appoggio, abbiamo raccolto importanti risorse da destinare all'Istituto di Candiolo. Il Centro è quello che è grazie ai piemontesi, e con il loro aiuto continueremo la nostra battaglia cercando di combattere il cancro con le armi migliori. E il fatto che a vincere questa splendida 500 sia stata proprio una nostra paziente mi rende ancora più felice e orgogliosa".



Italia-Olanda per la ricerca

Anche quest'anno, in occasione della partita amichevole Italia-Olanda, del 4 giugno all'Allianz Stadium di Torino, la Nazionale Italiana di Calcio scende in campo per aiutare la ricerca sul cancro e si schiera al fianco dell'Istituto di Candiolo rinnovando la collaborazione già avviata nel 2015, alla vigilia di Italia-Inghilterra, quando le Coppe del Mondo furono esposte nel nostro Istituto, nel 2016 per Italia-Spagna e nel 2017 per Italia-Macedonia, sostenendo le attività di fundraising della Fondazione.

Per l'occasione, la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha messo a disposizione alcuni walkabout e pass vip che consentiranno di vivere, prima e durante la gara, un'esperienza unica ed emozionante a diretto contatto con gli Azzurri. Il ricavato della raccolta fondi sarà interamente devoluto alla nostra Fondazione.



È tornata la Stratorino

Anche quest'anno la nostra Fondazione, insieme alla Fondazione "Specchio dei Tempi", è stata charity partner della "Stratorino", la storica gara podistica organizzata da "La Stampa" che si è tenuta lo scorso 13 maggio. Sono stati tantissimi i partecipanti alla 42ª edizione, tra cui anche la nostra madrina Cristina Chiabotto, che ha preso parte alla manifestazione per il terzo anno consecutivo.



Omaggio a Wondy

Dal 13 al 29 aprile le sale espositive del Castello di Racconigi hanno ospitato "In viaggio con Wondy", una mostra fotografica omaggio a Francesca Del Rosso, alias Wondy, giornalista e scrittrice scomparsa nel 2016, che per sei anni ha affrontato e raccontato con il sorriso e l'ironia il tumore che l'aveva colpita. L'esposizione è stata ideata dall'Associazione "Wondy sono io", fondata da Alessandro Milan, marito di Francesca e giornalista di Radio 24, e organizzata in collaborazione con la nostra Fondazione e il Castello di Racconigi.



WONDY SONO IO
ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA RESILIENZA



IN VIAGGIO CON WONDY

La mostra è un omaggio a Francesca Del Rosso, giornalista e scrittrice, morta a seguito di un tumore lo scorso 11 dicembre 2016. Attraverso un percorso fatto di immagini e brevi testi conoscerete Wondy e la sua vita da resiliente.

Il punto di partenza è agosto 2010, momento in cui Francesca scopre di avere due sassolini nel seno destro. Le foto sue e della famiglia raccontano non solo i viaggi veri fatti da quel momento in poi, ma tracciano le tappe della malattia: le tavole testimoniano lo stato di avanzamento del tumore e le reazioni di Wondy.

da sabato 14 aprile a domenica 29 aprile 2018
INAUGURAZIONE MOSTRA: Venerdì 13 Aprile alle ore 17,30

CASTELLO DI RACCONIGI

Polo Museale del Piemonte

La mostra è aperta da martedì a domenica dalle 10.00 alle 18.00
Ingresso gratuito previo pagamento del biglietto parco o castello








www.wondysonoio.org



5x1000
BUONE REGIONI
PER SOSTENERE CANDIOLO

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE FISCALE **97519070011**



Sgravi fiscali sui versamenti a favore delle ONLUS

Dal 1 gennaio 2018 le erogazioni liberali a favore delle ONLUS fatte da persone fisiche o da società possono essere dedotte, dal soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 14 Legge 80/2005 modificato da art. 83 D.Lgs 117/2017). In alternativa il T.U.I.R. prevede che, per le persone fisiche, le erogazioni liberali fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 danno diritto ad una detrazione del 30% dall'imposta lorda (art. 15). Per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili per un importo non superiore a euro 30.000,00 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art.100). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale, assegno o carta di credito allegando alla propria dichiarazione dei redditi il documento idoneo attestante il versamento effettuato (ad esempio contabile bancaria, estratto conto, vaglia postale). Per i contributi versati in contanti non è ammessa deducibilità.

Le nostre idee solidali

Rendere indimenticabili i momenti di gioia è bello! La Fondazione ha creato per questo "le Idee Solidali". Matrimoni, cresime, battesimi e molte altre ricorrenze possono diventare momenti speciali da condividere con le persone più vicine e gli affetti più cari, facendo qualcosa di veramente utile. Questi sono gesti di profonda sensibilità e generosità. È possibile visionare, scegliere, personalizzare e anche ordinare biglietti, pergamene o scatoline presso gli uffici della Fondazione in Istituto a Candiolo oppure, direttamente da casa, collegandosi al sito <http://idee-solidali.fprconlus.it>.

Perché "Nessuno ha il diritto di essere felice da solo" R. Follerau.

Diffidate delle raccolte fondi porta a porta!

La Fondazione riceve, purtroppo sovente, delle telefonate da parte di persone che vengono contattate da sedicenti emissari della ricerca oncologica, i quali propongono di raccogliere offerte per l'Istituto di Candiolo direttamente a casa. La Fondazione, però, non fa mai raccolte fondi porta a porta, né manda i propri Delegati a casa della gente a raccogliere le offerte. Per questo, se venite contattati a casa per offerte a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro rivolgetevi alle forze dell'ordine.



DONA ORA

INQUADRA IL QR CODE
E DONA IN MODO FACILE
E VELOCE CON PAYPAL

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus ha immaginato e creato una linea esclusiva di bomboniere, scatoline, pergamene e partecipazioni. Scegli le nostre idee solidali e **aiuta l'Istituto di Candiolo a diventare sempre più grande.**

Per contribuire: c/c postale 410100
Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163
Banca Prossima (Gruppo Intesa Sanpaolo) IBAN: IT 22 H 03359 01600 100000117256
Strada Provinciale 142, km 3,95 10060 Candiolo TO 1011 9933380

www.fprconlus.it
Seguici anche su:

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

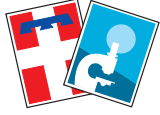
UN FUTURO IN EREDITÀ

Anche una piccola parte del proprio patrimonio può fare moltissimo. Nel testamento la Fondazione può essere destinataria di una disposizione particolare (legato), scrivendo ad esempio: "...lascio alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95 la somma di euro...o l'immobile sito in..." la Fondazione in questo caso risulta legatario. La Fondazione può essere nominata erede universale oppure di una quota della eredità: "...nominio mio erede la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95". Il testamento deve essere scritto tutto di proprio pugno con data e firma, oppure deve essere dichiarato ad un notaio. Un gesto non solo di generosità e altruismo, ma un investimento proiettato nel futuro per accendere nuove luci di speranza.

Come fare un'offerta

- c/c postale n. 410100
- c/c bancario presso UNICREDIT - TORINO
IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163
- c/c bancario presso BANCA PROSSIMA
GRUPPO INTESA SANPAOLO IT 22 H 03359 01600 100000117256
- Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS - Candiolo (To) - Tel. 011/993.33.80
- Presso una delle Delegazioni (come da elenco)
- Tramite Carta di Credito o PayPal collegandosi al sito www.fprconlus.it





**FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS**

Strada Provinciale, 142 - Km 3,95 - 10060
Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80
Codice Fiscale: 97519070011

Riconoscimento Regione Piemonte: D.G.R. 22-07-1986, n. 3-6673
Iscrizione anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19-06-1998

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Allegra Agnelli
Vice Presidenti: Carlo Acutis,
Maria Vaccari Scassa
Il Tesoriere: Gianluca Ferrero
Il Direttore: Gianmarco Sala
Direttore Scientifico di Istituto:
Anna Sapino
Consiglieri: Claudio Artusi,
Alberto Bardelli, Marco Boglione,
Bruno Ceretto, Maria Ines Colnaghi,
Paolo Comoglio, Michele Coppola,
Felicino Debernardi, Giuseppe Gilardi,
Maria Elena Giraudo Rayneri,
Eugenio Lancellotta,
Lodovico Passerin d'Entrèves,
Silvio Saffirio, Piero Sierra

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Giacomo Zunino
Componenti: Mario Boidi,
Lionello Jona Celesia

COMITATO ETICO DI ISTITUTO

Presidente: Carlo Luda di Cortemiglia
Vice Presidente: Felicino Debernardi
Componenti: Oscar Bertetto,
Gian Luca Bruno, Aldo Cottino,
Anna Demagistris, Maurizio D'Incalci,
Daniele Farina, Piero Fenu,
Gianruggiero Fronda, Guido Giustetto,
Franca Goffredo, Franco Merletti,
Anna Sapino, Graziella Sassi,
Michele Stasi, Silvana Storto,
Alessandro Valle,
Don Giuseppe Zeppegno

Come raggiungere l'Istituto

L'Istituto per la Ricerca
e la Cura del Cancro
di Candiolo è raggiungibile:



Servizio Trasporti SADEM capolinea
a Torino in Corso Vittorio Emanuele 131
(Palazzo di Giustizia)

Linea 275 Torino-Pinerolo-Sestriere
(linea della Val Chisone)
Per informazioni Tel. 011 3000611
numero verde 800801600 - sito www.sadem.it

Servizio Trasporti BUSCOMPANY-SEAG
capolinea a Torino in Corso Massimo D'Azeglio
(Torino Esposizioni)

Linea 602 Torino-Villafranca
e Linea 699 Torino-Saluzzo
Per informazioni Tel. 011 980000
sito www.buscompany.it

Servizio ME-BUS su prenotazione
numero verde 8001367711



... in treno

Il Servizio Ferroviario
Metropolitano collega
con 8 linee di treni
93 stazioni.
Tramite la linea
SFM2, Candiolo
è direttamente
raggiungibile
da Torino Porta Susa.



LE NOSTRE DELEGAZIONI

ALBA (CN)

ROBERTA CERETTO
LA PIOLA - Piazza Risorgimento, 4 - 12051 Alba (Cn)
Cell. 335 6422.655
GIOVANNI PORTA
12051 Alba (Cn) - Tel. 0173 364263 - Cell. 335 6254963

ALESSANDRIA

MAURA CACCIABUE
Strada Antica Alessandria, 3 - 15023 Felizzano (AL)
Tel. 0131 791.572
ELEONORA POGGIO
Via Galade, 57 - 15040 Mandrogne (AL)
Cell. 339 2490335

ASTI

GIACINTO E PINUCCIA CURTO
Via Brovardi, 36 14100 Asti
Tel. 0141 410355 - Cell. 335 6062196

BRA (CN)

MARIA CRISTINA ASCHERI
Via Piumati, 23 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172 412.394 - Cell. 339 3100890
ascherivini@tin.it

CANELLI (AT)

OSCAR BIELLI
Via Asti, 25 - 14053 Canelli (AT)
Cell. 349 6105413

CASALE M.TO (AL)

OLGA BONZANO
Villa Mandoletta 51/A - 15040 San Germano (AL)
ROSINA ROTA GALLO
Via Montebello, 1 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142 771.76
rotacd@docnet.it

CASTELLAMONTE E CUORGNÉ (TO)

FIRENZO GOGLIO
Via Goglio, 54 - 10081 Castellamonte (To)
Cell. 340 4850545
ANITA LISA BONO
Via Galileo Galilei, 6 - 10082 Cuorigné (To)
Tel. 0124 666761

CHIVASSO (TO)

ANGELA BACCELLI TORIONE
Via Calandra, 2 - 10034 Chivasso (TO)
Tel. 011 9111069
CRISTINA CERATO
Piazza dell'Assunta, 17 - 10034 CASTELROSSO TORASSI
Tel: 011 9109694

CIRIÉ (TO)

VALERIA ASTEGIANO FERRERO
Via Robassomero, 91 - 10073 Cirié (TO)
Tel. 011 9209701
valeria.astegiano@gmail.com

CUNEO

GABRIELLA DI GIROLAMO
Viale Angeli, 9 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 480454

FOSSANO (CN)

PIERA BERNOCCO VIGNA
Piazza Vittorio Veneto, 8 - 12045 Fossano (CN)
Cell. 329 7208072

GIAVENO (TO)

GIORGIO CEVRERO
Via Pomeri, 1 - 10094 Ponte di Pietra di Giaveno (TO)
Tel. 011 9363830 - Cell. 3476969261

IVREA (TO)

GIUSEPPE E ANTONELLA GARINO
Via S. Andrea, 2 - 10014 Caluso (TO)
Tel. 011 9833005

MONDOVI (CN)

EGLE GAZZERA GAZZOLA
Via Nino Carboneri, 25 - 12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174 670163 - Cell. 335 6785428

NIZZA M.TO (AT)

ALFREDO ROGGERO FOSSATI E LIVIO MANERA
Via Nino Costa, 8 - 14049 Nizza M.to (AT)
Tel. 0141 701611 - Tel. 0141 793076

PIANEZZA (TO)

PIER GIANNI E LILIANA ODDENINO
Via Mascagni, 12 - 10044 Pianezza (TO)
Tel. 011 9671369 ab. - Tel. 011 9676783 uff.

PINEROLO (TO)

GIORGIO GOSSO
Via Lequio, 2 - 10064 - Pinerolo (TO)
Tel. 0121 323312 ab. - Tel. 0121 322.624 uff.

RIVOLI (TO)

MARIAGRAZIA CLARETTO
Via Salvemini, 21A - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011 9531481 - Cell. 347 4408796

SALUZZO (CN)

SILVIA GERBOTTO E GIANMARIA ALIBERTI GERBOTTO
c/o Abitare Oggi - Via Torino, 30 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0171 944848 - Cell. 333 7879056
CLAUDIO COERO BORGA
Via Bagnolo, 72/A - 12032 Barge (CN)
Tel. 0175 346061

SAN SALVATORE M.TO (AL)

LUIGI LUNGHI E VITTORIA ANASTASIO
Fraz. Fossetto 132 - Piazzollo - 15046 S. Salvatore M.to (AL)
Cell. 339 7731254
GREGORIO DIMASI
Strada per S. Salvatore 48 - 15040 LU (AL)
Tel. 0131 741108 - Cell. 388 7858087

SANTHÌA (VC)

GIORGIO NOVARIO
Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 Santhìa (VC)
Tel. 0161 923691

VILLAFRANCA P.TE (TO)

RENATO ED ELISABETTA BEUCCI
Via Navaroli, 1/1 - 10068 Villafranca P.te (TO)
Tel. 011 9623824

Attività Assistenziali e di Ricerca

ATTIVITÀ DI DEGENZA

- ONCOLOGIA MEDICA
- ONCOLOGIA CLINICA INVESTIGATIVA
- DAY HOSPITAL
- REPARTO IMMUNODEPRESSI
- DERMOCHIRURGIA
- GINECOLOGIA ONCOLOGICA
- CHIRURGIA ONCOLOGICA
- DAY SURGERY
- ORL-CHIRURGIA ONCOLOGICA CERVICO-CEFALICA
- RIANIMAZIONE
- TERAPIA ANTALGICA

ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE

- ANATOMIA PATOLOGICA
- MEDICINA NUCLEARE - CENTRO PET

RADIOLOGIA

- LABORATORIO ANALISI
- DIAGNOSTICA MOLECOLARE

RADIOTERAPIA-TOMOTERAPIA

ATTIVITÀ AMBULATORIALI

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA ONCOLOGICA
- CHIRURGIA PLASTICA
- DERMOCHIRURGIA
- GASTROENTEROLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA
- GENETICA
- GINECOLOGIA ONCOLOGICA
- ODONTOSTOMATOLOGIA
- ORL-CHIRURGIA ONCOLOGICA CERVICO-CEFALICA

ONCOLOGIA MEDICA

- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PSICOLOGIA
- RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
- TERAPIA ANTALGICA

SERVIZI

- FARMACIA OSPEDALIERA
- FISICA SANITARIA

DI RECENTE ATTIVAZIONE

- NUOVO DAY HOSPITAL
- NUOVI AMBULATORI E CENTRO PRELIEVI
- NUOVA FARMACIA OSPEDALIERA ROBOTIZZATA

LABORATORI DI RICERCA TRASLAZIONALE

- BIOLOGIA MOLECOLARE
- BIOLOGIA DELLE MEMBRANE CELLULARI
- MIGRAZIONE CELLULARE
- ONCOLOGIA VASCOLARE
- METABOLISMO CELLULARE
- BIOLOGIA DELLE CELLULE STAMINALI DEL CANCRO
- DINAMICA DELL'ADESIONE CELLULARE
- PIATTAFORME DI RICERCA TRASLAZIONALE

LABORATORI DI RICERCA IN ONCOLOGIA MOLECOLARE CLINICA

- ONCOLOGIA MOLECOLARE
- EPIGENETICA
- GENETICA ONCOLOGICA
- ONCOGENOMICA
- TERAPIE CELLULARI SPERIMENTALI
- ONCOLOGIA TRASLAZIONALE

MICROAMBIENTE TUMORALE E TERAPIA ANTIANGIOGENICA

- RICERCA ESPLORATIVA
- UNITÀ DI RICERCA CLINICA INVESTIGATIVA
- CARCINOMI A PRIMITIVITÀ SCONOSCIUTA (CUP)
- CENTRO DI COORDINAMENTO DEI TRIALS CLINICI (CCT)

Per prenotazioni: • CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (C.U.P.) per Ambulatori 011.9933777

• Radiologia e Medicina Nucleare 011.9933773 - Radioterapia 011.9933774

• DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO tel. 011.9933618 / 619

Per prenotazioni online: www.fpoircc.it